

MALTEMPO E DISAGI

LE CRITICITÀ DI POTENZA E PROVINCIA

LA NEVICATA

Dalla scorsa notte una abbondante nevicata si è abbattuta su Potenza. Ieri mattina c'erano pochi centimetri di neve ma la città era bloccata

CADE UN PALO E SI SPENGE LA LUCE

In contrada Pian Cardillo un palo dell'Enel è stato danneggiato da un albero caduto. Alcune aree della città sono rimaste al buio

DISAGI
Problemi di viabilità a Potenza a causa della nevicata dell'altra notte e degli alberi caduti
[foto Tony Vece]



EMERGENZA
Squadre dei vigili del fuoco a lavoro in diverse aree di Potenza per gli alberi abbattuti dal peso della neve e dal forte vento
[foto Tony Vece]

La neve blocca la città di Potenza

Nella morsa del maltempo: scuole chiuse, alberi caduti e black out elettrico

● La nevicata di marzo blocca la città: strade innevate, scuole chiuse, alberi caduti e interi quartieri senza energia elettrica.

La nevicata della notte scorsa, accompagnata da raffiche di vento ha interessato gran parte della provincia di Potenza, dove però le principali strade sono rimaste completamente percorribili. Anche in altri comuni montani le scuole sono rimaste chiuse. A Potenza un grosso pino si è abbattuto sulla penisola di una fermata degli autobus, senza ferire nessuno: una squadra dei Vigili del fuoco ha lavorato per ore per rimuoverlo. Un intervento analogo è stato effettuato ad alcuni chilometri dalla città, nella zona di Rifreddo di Pignola (a pochi chilometri da Potenza). Secondo quanto si è

appreso dalla polizia stradale, qualche difficoltà alla circolazione si registra sulla fondovalle dell'Agri, mentre sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano degli Alburni (Salerno) e sul tratto lucano dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria la circolazione avviene per ora con regolarità anche perché la neve non è ancora abbondante.

In alcune aree di Potenza è mancata l'energia elettrica per diverse ore. I cittadini - soprattutto quelli di rione Macchia Romana - hanno lamentato grossi disagi. In alcune abitazioni l'energia elettrica è andata via alle 10 di ieri mattina. Un palo della linea elettrica principale è stato danneggiato dalla caduta di un albero in località Pian Cardillo.



L'Enel ha fatto sapere agli utenti che tutte le squadre operative erano fuori per tentare di risolvere le emergenze. Ieri sera però non tutti i problemi erano ancora stati

risolti. Una serie di interventi, che hanno comportato la chiusura di alcune importanti strade cittadine, sono quelli eseguiti da tre squadre del

VIABILITÀ
Le strade per raggiungere la città sono state liberate non senza difficoltà. Anche in città alcune strade sono state chiuse al traffico per molte ore.

[foto Tony Vece]

Comune, 2 ditte private e gli uomini della Polizia locale. Complessivamente oltre 20 persone che durante l'intera giornata sono intervenute per mettere in sicurezza diverse zone del capoluogo. La squadra «Verde pubblico» organizzata da Gino D'Angelo, quella della Viabilità guidata da Rocco Messina, le squadre di Reperibilità e le ditte convenzionate hanno assicurato il taglio di piante.

A causa delle precipitazioni nevose è stato necessario disporre il divieto di transito temporaneo in via Vaccaro, nella zona compresa tra l'incrocio che conduce a rione Murate e la rotatoria che mette in collegamento con via Bramante-ponte Musmeci. Oltre tre ore di lavoro per rimuovere diverse piante d'alto fusto diventante peri-

colanti a seguito della nevicata. Interventi anche a Buccalento, in corso Garibaldi, viale Marconi, via Artio, via Carlo Bo.

Complessivamente una quindicina gli alberi messi in sicurezza, con fusti di altezza variabile tra i 7 e i 15 metri. Riguardo all'Acta: 30 le ditte private intervenute nelle contrade del capoluogo e una decina i mezzi spazzaneve e spargisale impegnati in città con 20 operatori, uomini e mezzi che, ultimato il servizio nella zona urbana, sono stati dirottati sulle zone dalle quali sono pervenute le richieste.

Due squadre composte da una decina di unità hanno lavorato nel centro storico liberando le principali gradinate di accesso alla parte antica della città.

TORMENTA NIENTE ENERGIA ELETTRICA ANCHE NEI COMUNI DI TRIVIGNO, ANZI, AVIGLIANO, PICERNO, PIGNOLA E BELLA

ANZI BRUTTA AVVENTURA PER ALCUNI RAGAZZI DI POTENZA SULLA STATALE 92

Potentino nel caos

La nevicata ha creato problemi dal Vulture al Lagonegrese

● Le forti raffiche di vento hanno provocato la caduta di diversi alberi sulle strade. Alcuni di questi hanno tranciato i cavi dell'elettricità, già compromessi in molti punti dal peso delle neve. Cosa che ha lasciato a lungo al buio diversi paesi, soprattutto nella zona di Trivigno, Anzi, Avigliano, Laurenzana Picerno, Pignola e Bella.

Le squadre dell'Enel (un centinaio di persone) hanno lavorato incessantemente per ripristinare il servizio, riuscendoci, fino a ieri sera, per il 50 per cento. Nella frazione San Cataldo di Bella i vigili del fuoco e il 118 sono dovuti intervenire per soccorrere una persona che vive attaccata ad una macchina che non funzionava a causa della mancanza di corrente. Una corsa contro il tempo per fortuna con lieto fine. Malgrado la bufera di neve, i soccorsi sono arrivati a Bella con il gruppo elettrogeno. Un black out ha interessato anche tutta l'area industriale di Viggiano (il sindaco Amedeo Cicala, a causa del maltempo, ha chiesto ai cittadini di restare in casa e uscire solo se necessario) ma non sono state segnalate particolari anomalie al centro oli dove ora funziona la terza turbina. In decine di centri le scuole sono rimaste chiuse e i sindaci, ieri sera, stavano decidendo se tenere chiusi gli istituti anche



NEVE Problemi nel Potentino [f. T. Vece]

nella giornata di oggi. Viabilità in crisi in diversi comuni. Critica per alcune ore la situazione sulla strada che va da Rifreddo ad Anzi dove i vigili del fuoco hanno dovuto inviare un gatto delle nevi perché anche i mezzi spartineve si erano bloccati. Molti gli automobilisti e i pullman rimasti in panne. L'Anas fa sapere che è stata riaperta la strada statale 92 «dell'Appennino Meridionale», nel tratto compreso tra i chilometri 21 e 21, 700, in località Taverna di Anzi. Il tratto era stato chiuso per bufera di neve. Il traffico rimane, invece, interdetto sulla statale Appia tra Pescopagano e Castelgrande.

Chiusa temporaneamente anche la fondovalle dell'Agri per il ribaltamento di un rimorchio nel tratto compreso tra Villa d'Agri e Madonna Grumentina. Pompieri al lavoro per tutta la giornata di ieri anche per rimuovere rami pericolanti e alberi caduti sulle strade. In val d'agri i disagi sono stati provocati anche dal vento forte e dagli acquazzoni che hanno causato diversi allagamenti, soprattutto nella zona di Villa d'Agri. Il Csail, in una nota firmata da Filippo Massaro, protesta: «Non è stata una nevicata epocale, ma tanto è bastato per isolare la Val d'Agri - Sauro dal capoluogo di regione. Per l'intera mattinata - segnala Massaro - sulla 598 si sono registrate file lunghissime di automezzi pesanti e autoveicoli fermi tra Marsico Nuovo e Brienza». Infine, a Lauria il maltempo ha aggravato la frana sulla strada Seta-Gaglione. L'amministrazione comunale ha chiesto un sopralluogo urgente all'Ufficio difesa del suolo della Regione.

Ad Avigliano, in località Cascia, ieri mattina l'autobus con a bordo gli operai dello stabilimento Fca di San Nicola di Melfi che rientravano dal turno di notte è rimasto bloccato a causa di un auto articolato sprovvisto di catene e gomme antineve. [p. per.]

Intrappolati in auto prigionieri della bufera

ROCCO NIGRO

● **ANZI.** Un inferno e per di più intrappolati per oltre sei ore nell'abitacolo della propria autovettura sotto montagne e bufere di neve. Una decina di automobilisti, tra cui due ragazzi di Potenza, un panificatore della zona, un pescivendolo pugliese ed alcuni automobilisti dell'area Camastra, se la sono davvero vista brutta lungo il tratto della S.S. 92 dell'appennino meridionale. Più precisamente nei pressi della «Taverna d'Anzi» dove, soltanto grazie all'uso di un mezzo meccanico in dotazione al Comune di Anzi si è riusciti a scongiurare il peggio. Se da un lato la giovane sindaco di questa comunità si sente orgogliosa per aver raggiunto un grande risultato, dall'altro invece, non manca di sferrare un duro attacco al Compartimento Anas di Potenza, la quale a suo avviso si è reso latitante e si fatto trovare impreparato nell'affrontare questa attesa nevicata. Anche sui soccorsi che sarebbero dovuti arrivare, così come promesso dal Dipartimento della Protezione Civile, non si è visto l'ombra. «Fino a questo momento - dice al telefono il sindaco di Anzi - non abbiamo visto nessuno, né Anas e né Vigili del Fuoco. Sul posto ci sono solo i carabinieri della locale Anzi e i volontari della locale protezione civile». Null'altro. «Qui, come ci tiene a sottolineare il



BUFERA Intrappolati in auto [foto Tony Vece]

sindaco di Anzi, Piera Cilibrizzi la neve, in aggiunta a forte raffiche di vento ha raggiunto anche due metri di altezza ed il lavoro di rimozione della neve è davvero difficoltoso». «Non è possibile andare avanti così. Come ho avuto di dire al vice prefetto di Potenza, conclude il sindaco di Anzi, Piera Cilibrizzi non è possibile scaricare sui comuni inefficienze e superficialità che sono proprie di chi gestisce le strade statali». Intanto, rispetto a questa ondata di neve, in c.da «Cupulicchio» sempre ad Anzi, moltissimi nuclei familiari sono al buio da quasi 24 ore. Come pure nel centro abitato la corrente viaggia ad «intermittenza».